

ENERGIZ ZIAMOCI!



GUIDA PRATICA PER UN CONSUMO
CONSAPEVOLE E SOSTENIBILE

CODICIEMILIAROMAGNA.ORG



CONTATTACI



051.05.48.765



codici.emiliaromagna@codici.org

SCOPRI LE NOSTRE SEDI

www.codiciemiliaromagna.org





04 CARO BOLLETTA

10 consigli pratici per risparmiare e tutelare l'ambiente

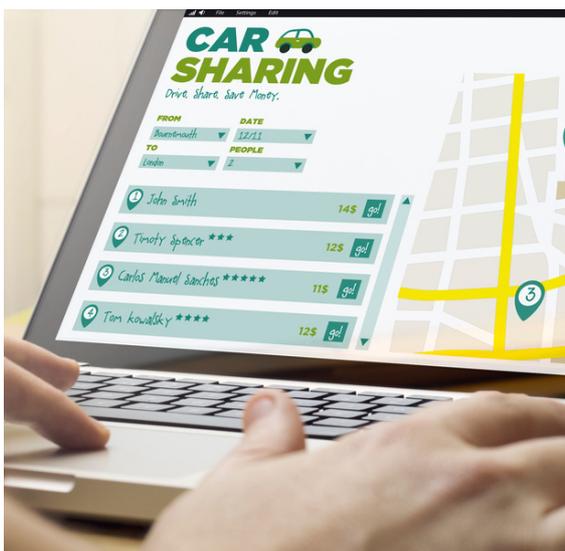


08 RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE CONTROVERSIE

Cosa fare per risolvere un problema con il fornitore di luce o gas

10 BONUS SOCIALE

Ho diritto ai bonus sociali? Qui tutte le risposte che cerchi



12 LETTURA BOLLETTA

Come capire se stai pagando il giusto

15 MOBILITÀ SOSTENIBILE

Spostarsi scegliendo alternative ai vecchi carburanti fossili

**SAVE
THE 
EARTH**





10 CONSIGLI PRATICI CONTRO IL

CARO BOLLETTA

Cosa posso fare per risparmiare e tutelare l'ambiente? 10 consigli pratici¹:

1. Esegui la manutenzione degli impianti. È la prima regola in fatto di sicurezza, risparmio e salvaguardia dell'ambiente. Un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, è pulito e senza incrostazioni di calcare. Per chi non effettua la manutenzione del proprio impianto è prevista una multa a partire da 500 euro (DPR 74/2013).

2. Controlla la temperatura degli ambienti. Scaldare eccessivamente la casa può danneggiare la salute e le tasche: la normativa prevede una temperatura di 20 gradi più 2 di tolleranza, ma 19 gradi sono più che sufficienti a garantire il comfort necessario. Inoltre, per ogni grado in meno si risparmia dal 5 al 10 per cento sui consumi di combustibile.

¹ fonte: ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile: <https://www.enea.it/it/Stampa/news/energia-riscaldamenti-da-enea-consigli-per-risparmiare-e-ripartire-i-costi-nei-condomini/>

3. **Attenzione alle ore di accensione.** Non è vantaggioso tenere acceso l'impianto termico di giorno e di notte. In un'abitazione efficiente, il calore accumulato dalle strutture quando l'impianto è in funzione garantisce un sufficiente grado di comfort anche nelle ore di spegnimento. Il tempo massimo di accensione giornaliero varia per legge a seconda delle 6 zone climatiche in cui è suddivisa l'Italia: da 14 ore giornaliere per gli impianti in zona E (nord e zone montane) alle 8 ore della zona B (fasce costiere del Sud Italia).

4. **Installa pannelli riflettenti tra muro e termosifone.** È una soluzione semplice, ma molto efficace per limitare le dispersioni di calore, soprattutto nei casi in cui il calorifero è incassato nella parete diminuendone spessore e grado di isolamento. Per contribuire a ridurre le dispersioni verso l'esterno, può bastare un semplice foglio di carta stagnola.

5. **Scherma le finestre durante la notte.** Chiudendo persiane e tapparelle o disponendo tende pesanti si riducono le dispersioni di calore verso l'esterno.

6. **Evita ostacoli davanti e sopra i termosifoni.** Posizionare tende o mobili davanti ai termosifoni o usare i radiatori come asciugabiancheria, ostacola la diffusione del calore verso l'ambiente ed è causa di sprechi. Inoltre per rinnovare l'aria in una stanza bastano pochi minuti, quindi le finestre non vanno lasciate aperte troppo a lungo in quanto comporta inutili dispersione di calore.



7. **Fai un check-up alla tua casa.** Chiedere a un tecnico di effettuare una diagnosi energetica dell'edificio è il primo passo da fare per valutare lo stato dell'isolamento termico di pareti e finestre e l'efficienza degli impianti di climatizzazione. Con la diagnosi è possibile conoscere gli interventi da realizzare valutandone il rapporto costi-benefici. Oltre ad abbattere i costi per il riscaldamento, anche fino al 40%, gli interventi sono ancora più convenienti se si usufruisce delle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, l'ecobonus che consente di detrarre dalle imposte IRPEF o IRES dal 50 all'85% delle spese sostenute a seconda della complessità dell'intervento e il Superbonus, con aliquota di detrazione al 110%.

8. **Scegli impianti di riscaldamento innovativi.** Dal 2015, tranne rare eccezioni, è possibile installare solo caldaie a condensazione. È opportuno valutare la possibilità di sostituire il vecchio generatore di calore con uno a condensazione o con pompa di calore ad alta efficienza. Sono disponibili anche caldaie alimentate a biomassa e sistemi ibridi (caldaia a condensazione e pompa di calore) abbinati a impianti solari termici per scaldare l'acqua e fotovoltaici per produrre energia elettrica. Anche per questi interventi è possibile usufruire degli sgravi fiscali.



9. **Scegli soluzioni tecnologiche innovative.** È indispensabile dotare il proprio impianto di una centralina di regolazione automatica della temperatura in grado di evitare inutili picchi o sbalzi di potenza. La possibilità di programmazione oraria, giornaliera e settimanale garantisce un ulteriore risparmio energetico. Anche la domotica favorisce il risparmio: cronotermostati, sensori di presenza e regolatori elettronici consentono di regolare anche a distanza, tramite telefono cellulare, la temperatura delle singole stanze e il tempo di accensione degli impianti di riscaldamento.

10. **Installa le valvole termostatiche.** Questi dispositivi servono a regolare il flusso dell'acqua calda nei termosifoni, consentendo di non superare la temperatura impostata per il riscaldamento degli ambienti. Obbligatorie per legge nei condomini, le valvole termostatiche contribuiscono a ridurre i consumi fino al 20%.



**PUOI TUTELARTI CON LA
RISOLUZIONE
STRAGIUDIZIALE: PIÙ
ECONOMICA E MENO
STRESSANTE**

CODICIEMILIAROMAGNA.ORG



RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE CONTROVERSIE IN AMBITO ENERGETICO

COSA POSSO FARE PER RISOLVERE UN PROBLEMA CON IL MIO FORNITORE DI ENERGIA ELETTRICA O GAS?

Per **risolvere un problema con il proprio fornitore di energia elettrica o gas, puoi ricorrere a una risoluzione stragiudiziale.**

Con una risoluzione giudiziale, la controversia viene portata dinanzi a un giudice e a un tribunale per essere decisa dallo stesso. Prima di arrivare a questo, puoi tutelarti grazie alla risoluzione stragiudiziale, nettamente più economica, meno stressante, e obbligatoria per un eventuale ricorso al giudice. Si tratta sostanzialmente di una trattativa in cui i soggetti coinvolti discutono tra di loro al fine di trovare una soluzione attraverso un approccio di tipo negoziale, solitamente sotto la mediazione dei rispettivi legali.

Quali sono le forme di tutela stragiudiziale?

L'attuale sistema è strutturato su tre livelli o fasi successive:

- ➔ indirizzare un **reclamo** al proprio fornitore;
- ➔ se non si ottiene risposta al reclamo o la risposta non è soddisfacente, si passa alla **conciliazione** (obbligatoria per l'eventuale successivo ricorso al giudice);
- ➔ per i casi che non trovano soluzione con la conciliazione, in alternativa al ricorso al giudice, si passa alla **procedura decisoria**: è l'Autorità a essere chiamata a decidere sulla controversia.

Puoi inoltrare liberamente un reclamo al tuo fornitore, attraverso i recapiti che figurano sul sito web dell'azienda o rivolgendoti al servizio di assistenza alla clientela. Nel reclamo dovrai illustrare il problema in maniera chiara e semplice, ed esibire prove a supporto delle tue affermazioni (fatture, contratti, corrispondenze, ecc...).

In alternativa, o qualora il reclamo non andasse a buon fine, puoi rivolgerti a una delle **Associazioni di Consumatori ed Utenti** tra quelle iscritte nell'elenco nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico², tra cui CODICI - Centro per i Diritti del Cittadino, i cui professionisti ti aiuteranno a informarti adeguatamente e a intraprendere le iniziative sovraesposte (reclamo, conciliazione, procedura decisoria).

² Elenco nazionale associazioni utenti e consumatori: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2003220>





**COSA POSSO FARE PER CAPIRE
SE HO DIRITTO AI**

BONUS SOCIALI?

Innanzitutto, ogni nucleo familiare ha diritto a **un solo bonus annuale per tipologia** - elettrico, gas, idrico. Ad esempio, per l'anno 2021 un solo bonus per disagio economico elettrico, un solo bonus gas e un solo bonus idrico.

I **requisiti** per beneficiare dei bonus sociali per disagio economico **non sono cambiati** rispetto al passato.

Dal 1° gennaio 2021 tutti i cittadini/nuclei familiari che presentano una DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) per l'accesso a una prestazione sociale agevolata, e che risultano in condizione di disagio economico, sono automaticamente ammessi al procedimento per il riconoscimento dell'agevolazione dei bonus sociali.

Pertanto, dovresti:

- 1) **Presentare la DSU** all'ente che eroga la prestazione sociale agevolata, al comune, a un CAF (Centro di Assistenza Fiscale), oppure all'INPS attraverso il servizio online dedicato.
- 2) **Essere titolare di Reddito o Pensione di cittadinanza** oppure **conoscere/ottenere il tuo ISEE** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). Puoi rivolgerti a un Centro di Assistenza Fiscale (CAF) oppure all'INPS attraverso il servizio online dedicato.
- 3) Appartenere a un nucleo familiare con indicatore **ISEE non superiore a 8.265 euro**, oppure a un nucleo familiare con almeno **4 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro**, oppure a un nucleo familiare titolare di **Reddito o Pensione di Cittadinanza**.
- 4) **Risultare intestatario di un contratto di fornitura elettrica e/o di gas naturale attivo** (contatore di classe inferiore a G6) o temporaneamente sospeso per morosità con tariffa per usi domestici (abitazioni) oppure usufruire di una fornitura condominiale centralizzata attiva di gas naturale (contatore di classe inferiore a G6) per uso civile.

Per conoscere i dettagli relativi ai bonus sociali, ad esempio a quanto ammontano oppure come e quando si ricevono, puoi:

- ✓ **Rivolgerti ad un CAF** oppure a un'Associazione Utenti e Consumatori convenzionata con un CAF
- ✓ **Consultare il sito web di ARERA** alla pagina dedicata: www.arera.it/it/consumatori/bonus_val.htm





LETTURA BOLLETTA

COSA POSSO FARE PER CAPIRE SE STO PAGANDO IL GIUSTO?

In ogni caso, che si tratti di gas o energia elettrica, dobbiamo capire se siamo in un mercato libero o in un mercato tutelato. Qual è la differenza? In un **mercato libero** le tariffe variano a seconda del venditore e dell'offerta a cui abbiamo aderito al momento della sottoscrizione del contratto. Solitamente dopo 2 anni scattano adeguamenti tariffari che escludono i bonus, le agevolazioni ottenute alla sottoscrizione del contratto. In un **mercato tutelato**, le tariffe vengono stabilite dall'autorità garante per l'energia, l'ARERA.

BOLLETTA DEL GAS

1) Monitora il consumo: per il gas non ci sono ancora contatori telegestiti, bisogna dunque verificare che le letture che ci vengono addebitate corrispondano o siano prossime a quelle reali.

L'autolettura permette di evitare conguagli troppo esosi. La modalità dell'autolettura varia a seconda dell'azienda. Per alcune aziende si fa solo in determinati periodi, altre la accettano sempre. È sufficiente leggere il contatore ed inviare il consumo effettivo all'azienda erogatrice.

2) Verifica le accise: le imposte che dobbiamo pagare per legge variano a seconda dei consumi, ma anche a seconda del posizionamento geografico. Il *coefficiente C* permette di verificare che il tariffario applicato corrisponda a quello dichiarato dall'Autorità.

BOLLETTA ENERGIA ELETTRICA

1) Verifica dove viene fornita l'energia: se l'energia viene fornita presso la propria residenza, questo deve risultare nel contratto.

Il tariffario per non residenti ha costi più elevati.

2) Contatore telegestito vs letture presunte. Con un contatore telegestito le letture vengono effettuate mese per mese dal distributore. In caso di lettura presunta, invece, bisogna verificare che l'addebito inserito in bolletta corrisponda al consumo. Per verificare, basta schiacciare l'unico tasto che c'è sul contatore.



A low-angle shot of a white electric car at a charging station. A white charging cable is plugged into the car's port. In the background, there's a blue charging station and a 'No Parking' sign. The sun is shining brightly in a clear blue sky, creating a lens flare effect.

**BENEFICI AMBIENTALI,
SOCIALI E SALUTISTICI
CON LA MOBILITÀ
SOSTENIBILE**

CODICIEMILIAROMAGNA.ORG



FORME DI MOBILITÀ ALTERNATIVA AI VECCHI CARBURANTI FOSSILI

Le forme di mobilità alternative ai vecchi carburanti fossili sono modalità di spostamento e trasporto responsabili, sostenibili e virtuose in quanto comportano **conseguenze nulle o minime per l'ambiente**, apportando benefici ambientali ma anche sociali e salutistici.

Di cosa si tratta? I mezzi di trasporto sostenibili per eccellenza sono biciclette e monopattini, non inquinanti e il cui utilizzo risulta benefico per la salute. Ma possono essere considerati tali anche treni, autobus, tram e metro, auto elettriche o ibride, così come le modalità di car pooling e car sharing.

La **mobilità sostenibile** include l'incremento dei trasporti pubblici e locali, la pianificazione integrata dei trasporti, il potenziamento delle piste ciclabili, la mobilità elettrica, il car sharing e il car pooling in un'ottica di condivisione dei mezzi di trasporto, non solo pubblici, ma anche privati.

Cosa posso fare per rendere più sostenibile la mia mobilità?

- 1) Tra i mezzi di trasporto, il mezzo meno inquinante è il **treno**: più veloce, economico e sicuro dell'auto, ecologico e confortevole (in treno possiamo dormire, mangiare, ascoltare musica, guardare un film, leggere). Impariamo a usarlo di più!
- 2) Privilegia il ricorso a **car sharing**, **car pooling** e **bike sharing**, anche in forme auto-organizzate. Oltre a contribuire alla riduzione del numero di veicoli in circolazione, aumentando il numero di passeggeri che utilizzano lo stesso mezzo, queste modalità di spostamento migliorano la nostra socialità e di conseguenza il nostro benessere psico-fisico.
- 3) Privilegia l'uso della **bicicletta** (da passeggio, mountain bike, elettrica), del monopattino elettrico o, se sei molto sportivo, dei rollerblade. Specialmente per tragitti brevi e nei centri storici. Ne beneficeranno l'ambiente e la tua salute!
- 4) Privilegia i **mezzi di trasporto pubblici**. L'ambiente, ma anche la tua salute, considerato il basso impatto ambientale e dunque il conseguente miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo, te ne saranno riconoscenti.
- 5) Privilegia l'acquisto di **auto elettriche o ibride**. Poco inquinanti, sia in termini atmosferici che acustici.





 **CODICI**
Emilia-Romagna

CODICIEMILIAROMAGNA.ORG

REALIZZATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CON L'UTILIZZO DEI FONDI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO. D.M. 10.08.2020